

## **Art. 19 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria**

### **AFFIDO DELLE CENERI**

1 - La domanda per l'affido personale delle ceneri è indirizzata al Comune di Mirandola, qualora si individui nel territorio di questo Comune il luogo di conservazione delle ceneri.

La volontà per la conservazione delle ceneri tramite affido, in mancanza di atto testamentario del defunto, deve essere espressa dai famigliari con le modalità previste dalla normativa regionale in materia, tale volontà deve essere espressa anche con specifico riferimento all'affidatario.

Soggetto affidatario dell'urna può essere qualunque persona, ente o associazione scelta liberamente dal defunto o da chi può manifestare tale volontà.

L'affido personale può avvenire anche per ceneri precedentemente tumulate o provenienti dalla cremazione di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi e conservativi derivanti da esumazioni o estumulazioni.

I contenuti della richiesta di affido e della relativa autorizzazione, sono elencati nell'allegato n.1

2 - Il luogo ordinario di conservazione dell'urna cineraria affidata a familiare è stabilito nella residenza di quest'ultimo, salvo quanto diversamente indicato nella richiesta di affidamento.

La variazione di residenza all'interno del Comune non comporta la necessità di comunicazione di variazione del luogo di conservazione dell'urna cineraria, che dovrà essere corrispondentemente variato. Il trasferimento dell'urna in un domicilio che non corrisponde alla residenza, necessita di apposita comunicazione, entro la data di trasferimento, all'Ufficio di Polizia Mortuaria.

L'urna deve essere conservata in un luogo chiuso e riparato che ne garantisca dai rischi di profanazione o igienico sanitari.

Il trasferimento dell'urna in altro Comune necessita del rilascio di una nuova autorizzazione da parte del Comune di destinazione.

## **ALLEGATO n.1 al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria**

### **AFFIDO DELLE CENERI ART.19**

1 - La richiesta di affidamento personale, oltre quanto descritto nell'art.19., dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. i dati identificativi del defunto;
- b. i dati anagrafici e la residenza dell'affidatario;
- c. la dichiarazione di responsabilità per l'accettazione dell'affidamento dell'urna cineraria e della sua custodia nel luogo di conservazione individuato;
- d. il consenso dell'affidatario per l'accettazione dei relativi controlli da parte dell'Amministrazione Comunale;
- e. l'obbligo dell'affidatario di informare l'Amministrazione Comunale di eventuali variazioni del luogo di conservazione delle ceneri, non dovuti al cambio di residenza all'interno del Comune stesso;
- f. la conoscenza delle norme relative ai reati di dispersione non autorizzata delle ceneri, e delle norme di garanzia previste per evitare la profanazione dell'urna;
- g. la conoscenza della possibilità di trasferimento dell'urna in un cimitero a scelta degli interessati, nel caso in cui il familiare non intendesse più conservarla;
- h. la conoscenza di quanto prescritto in caso di decesso o disinteresse da parte dell'affidatario;

- i. la dichiarazione che non sussistono impedimenti alla consegna derivanti da vincoli determinati dall'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza.

2 - L'autorizzazione all'affido personale dovrà contenere le seguenti prescrizioni:

- a. l'urna dovrà essere debitamente sigillata e riportare all'esterno i dati identificativi del defunto, ed è vietata ogni manomissione del contenitore e/o dei suoi sigilli;
- b. la conservazione dovrà avvenire nella residenza dell'affidatario o, diversamente, nell'abitazione indicata;
- c. l'affidatario è il diretto responsabile della diligente custodia, e garantisce che l'urna non venga profanata;
- d. l'urna non può essere affidata, neppure temporaneamente, ad altre persone, se non previa autorizzazione dell'Autorità comunale;
- e. in caso di trasferimento della residenza dell'affidatario all'interno del Comune non è necessaria alcuna comunicazione all'Ufficio di Polizia Mortuaria; qualora invece si volesse trasferire il luogo di conservazione dell'urna in altro domicilio, diverso dalla residenza del Comune di Mirandola, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio di Polizia Mortuaria;
- f. in caso di trasferimento dell'urna in un domicilio di altro Comune o all'estero, questa dovrà essere autorizzata prima del trasferimento dell'urna stessa, previa presentazione della relativa autorizzazione all'affido del Comune di trasferimento o delle autorità straniere;
- g. qualora, per qualsiasi causa, cessassero le condizioni di affidamento, l'urna dovrà essere consegnata all'Autorità comunale (a cura, onere e diligenza dell'affidatario o, in caso di decesso o disinteresse di questi, dai suoi aventi causa) per la sua conservazione all'interno di un cimitero comunale, secondo una delle modalità previste dalla normativa e regolamenti in vigore;
- h. in caso di morte o disinteresse dell'affidatario, gli oneri derivanti dalla conservazione dell'urna si trasmettono ai suoi discendenti in linea retta, che dovranno comunicare entro 60 giorni dal decesso dell'affidatario o dalla presa in carico dell'urna, all'Autorità comunale il nome di un nuovo affidatario, che potrà essere anche persona diversa dagli eredi diretti. La comunicazione relativa all'identificazione del nuovo affidatario deve essere sottoscritta da tutti i discendenti diretti secondo le modalità previste dal d.P.R. 445/2000. Nel caso in cui non vi fosse la comunicazione prescritta all'Autorità comunale, o non vi fosse accordo tra i discendenti diretti, l'urna dovrà essere restituita all'Autorità comunale e le ceneri verranno conservate nel cinerario comune del cimitero del Capoluogo;
- i. in caso di abbandono dell'urna da parte dell'affidatario e dei suoi discendenti diretti, il Dirigente del Servizio di Polizia Mortuaria, previa diffida all'affidatario e/o ai discendenti diretti, disporrà il suo prelevamento dal luogo in cui si trova, per il trasporto nel cimitero del capoluogo, dove le ceneri verranno collocate nel cinerario comune.
- j. le sanzioni previste nel caso di omissione di una o più delle precedenti prescrizioni.